

Il Progetto **MSP4BIODIVERSITY** si inserisce all'interno delle attività del National Biodiversity Future Center (**NBFC**), centro di ricerca finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (**MUR**) tramite i fondi europei del programma **NextGenerationEU**. Il NBFC coordina la ricerca nazionale sulla biodiversità, con l'obiettivo di proteggere e valorizzare gli ecosistemi italiani, in particolare quelli mediterranei.

MSP4BIODIVERSITY rafforza i contenuti dei piani di **Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP)**, promuovendo azioni di conservazione della biodiversità marina in linea con le direttive europee.

MareFuturo

co-creare sviluppo sostenibile

Sviluppo partecipato di scenari per la Pianificazione Spaziale Marittima e la salvaguardia della biodiversità

REPORT

Report sui fattori abilitanti
per gli scenari

Maggio 2025

CNR – ISMAR

ISIG



1	INTRODUZIONE	4
2	METODOLOGIA	5
3	SINTESI DEI RISULTATI PER AREA E SCENARIO	6
3.1	AREA NAS	6
3.1.1	SCENARIO SLOW PACE (SP)	6
3.1.2	SCENARIO NATURE AT WORK (N@W)	6
3.1.3	SCENARIO BLUE DEVELOPMENT (BD)	6
3.2	AREA SOS	6
3.2.1	SCENARIO SLOW PACE (SP)	6
3.2.2	SCENARIO NATURE AT WORK (N@W)	6
3.2.3	SCENARIO BLUE DEVELOPMENT (BD)	7
3.3	AREA NTS	7
3.3.1	SCENARIO SLOW PACE (SP)	7
3.3.2	SCENARIO NATURE AT WORK (N@W)	7
3.3.3	SCENARIO BLUE DEVELOPMENT (BD)	7
4	ANALISI DETTAGLIATA DELL'AREA NAS	8
4.1	SCENARIO SLOW PACE (SP)	8
4.2	SCENARIO NATURE AT WORK (N@W)	9
4.3	SCENARIO BLUE DEVELOPMENT (BD)	9
4.4	CONCLUSIONE PER L'AREA NAS	9
5	ANALISI DETTAGLIATA DELL'AREA SOS	10
5.1	SCENARIO SLOW PACE (SP)	10
5.2	SCENARIO NATURE AT WORK (N@W)	11
5.3	SCENARIO BLUE DEVELOPMENT (BD)	11
5.4	CONCLUSIONE PER L'AREA SOS	11
6	ANALISI DETTAGLIATA DELL'AREA NTS	12
6.1	SCENARIO SLOW PACE (SP)	12
6.2	SCENARIO NATURE AT WORK (N@W)	13
6.3	SCENARIO BLUE DEVELOPMENT (BD)	13
6.4	CONCLUSIONE PER L'AREA NTS	13

FIGURE

Figura 1 - Frequenza dei contributi raccolti per dimensione Area NAS	8
--	---

Figura 2 - Frequenza dei contributi raccolti per dimensione Area SOS	10
Figura 3- Distribuzione dei contributi raccolti per dimensione Area NTS	12

1 INTRODUZIONE

Il presente documento analizza i risultati emersi durante il workshop "MareFuturo", in cui i partecipanti sono stati coinvolti nell'identificazione di fattori abilitanti (enablers) e ostacolanti (blockers) relativi alla realizzazione di specifici scenari futuri. L'obiettivo era comprendere quali elementi potessero favorire o impedire la concretizzazione delle diverse prospettive emerse. Durante il workshop, le riflessioni dei partecipanti sono state raccolte attraverso post-it posizionati su uno spider diagram, organizzato secondo sei dimensioni tematiche. Il posizionamento dei post-it indicava il grado di influenza percepita: più vicino al centro per i fattori bloccanti, nella fascia intermedia per quelli parzialmente abilitanti, e verso l'esterno per quelli considerati fortemente abilitanti.

L'analisi che segue si articola in due parti: una quantitativa, volta a misurare la frequenza e la distribuzione dei fattori emersi, e una qualitativa, finalizzata a comprendere le tipologie di abilitatori e blocchi emersi, con una distinzione per area e scenario.

2 METODOLOGIA

L'analisi dei dati si è svolta attraverso le seguenti fasi:

1. **Raccolta dei dati:** i post-it sono stati digitalizzati e classificati in base a tre variabili principali: l'area di riferimento, lo scenario considerato e la tipologia del fattore (abilitante o bloccante), con ulteriore distinzione tra "abbastanza abilitante" e "molto abilitante".
2. **Analisi quantitativa:** è stato effettuato un conteggio dei fattori emersi, suddiviso per area e scenario. Questo ha permesso di evidenziare la distribuzione dei fattori e identificare quali scenari risultano più influenzati da elementi abilitanti o ostacolanti.
3. **Analisi qualitativa:** per ogni area e scenario, sono stati analizzati i contenuti dei post-it, evidenziando i temi ricorrenti, le percezioni dei partecipanti e le specificità dei fattori emersi. Questo approccio ha consentito di approfondire il significato attribuito a ciascun elemento e di comprendere meglio il contesto e le implicazioni di ciascun fattore.
4. **Sintesi e interpretazione:** infine, i risultati delle due analisi sono stati integrati per fornire una visione complessiva delle dinamiche emerse, offrendo indicazioni utili per la progettazione futura e l'identificazione di possibili leve strategiche.

3 SINTESI DEI RISULTATI PER AREA E SCENARIO

3.1 AREA NAS

L'area NAS ha visto la raccolta di 120 post-it, riflettendo una partecipazione attiva e variegata. Le dinamiche emerse mostrano una prevalenza di fattori abilitanti, soprattutto negli scenari Nature at Work e Blue Development, mentre nello scenario Slow Pace emergono più fattori bloccanti.

3.1.1 Scenario Slow Pace (SP)

I partecipanti hanno evidenziato come la lentezza nei processi decisionali e la scarsa innovazione tecnologica siano percepite come blocchi principali. Tuttavia, la promozione della citizen science e il coinvolgimento delle comunità locali sono stati identificati come abilitatori.

3.1.2 Scenario Nature at Work (N@W)

Lo scenario Nature at Work nell'area NAS si distingue per l'enfasi sulla connettività e sull'educazione ambientale. I partecipanti hanno segnalato la necessità di una maggiore sensibilizzazione e di politiche a supporto delle iniziative ecologiche.

3.1.3 Scenario Blue Development (BD)

Nello scenario Blue Development, la modernizzazione delle infrastrutture marittime e la cooperazione tra stakeholder sono stati i principali abilitatori segnalati. Tuttavia, alcuni partecipanti hanno sottolineato la necessità di superare le resistenze culturali al cambiamento.

3.2 AREA SOS

Nell'area SOS sono stati raccolti 75 post-it, con una distribuzione che evidenzia un maggiore focus sullo scenario Blue Development. I partecipanti hanno posto particolare attenzione agli aspetti legati alla formazione e all'inclusione sociale.

3.2.1 Scenario Slow Pace (SP)

Lo scenario Slow Pace nell'area SOS ha evidenziato pochi contributi, principalmente focalizzati sulla mancanza di risorse e sulla necessità di incentivare la collaborazione tra enti locali.

3.2.2 Scenario Nature at Work (N@W)

In questo scenario, i partecipanti hanno evidenziato l'importanza della formazione continua e della sensibilizzazione delle nuove generazioni come fattori abilitanti.

3.2.3 Scenario Blue Development (BD)

Lo scenario Blue Development è stato il più discusso nell'area SOS. I partecipanti hanno sottolineato come la cooperazione transfrontaliera e l'innovazione tecnologica possano facilitare la realizzazione di questo scenario.

3.3 AREA NTS

L'area NTS ha raccolto 89 post-it, con una distribuzione equilibrata tra i tre scenari. Le discussioni hanno evidenziato un buon bilanciamento tra fattori abilitanti e bloccanti.

3.3.1 Scenario Slow Pace (SP)

Nell'area NTS, lo scenario Slow Pace ha visto l'emergere di tematiche legate alla sostenibilità sociale, con enfasi sulla necessità di politiche di supporto alle comunità locali.

3.3.2 Scenario Nature at Work (N@W)

Questo scenario è stato caratterizzato da un forte focus sulla formazione e sull'educazione ambientale, considerati i principali fattori abilitanti.

3.3.3 Scenario Blue Development (BD)

Infine, lo scenario Blue Development nell'area NTS ha evidenziato come la modernizzazione delle infrastrutture e la cooperazione tra stakeholder siano percepite come essenziali per il successo dello scenario.

4 ANALISI DETTAGLIATA DELL'AREA NAS

L'area NAS ha visto la raccolta di 120 post-it durante il workshop MareFuturo, riflettendo una partecipazione attiva e variegata. Le dinamiche emerse mostrano una prevalenza di fattori abilitanti, soprattutto negli scenari *Nature at Work* e *Blue Development*, mentre nello scenario *Slow Pace* emergono più fattori bloccanti.

L'analisi dei post-it nell'area NAS ha evidenziato come i partecipanti considerino fondamentali l'inclusione delle comunità locali e la promozione della *citizen science* per facilitare la realizzazione degli scenari. Tuttavia, alcuni blocchi strutturali, come la lentezza nei processi decisionali e la scarsa innovazione tecnologica, sono stati frequentemente segnalati come ostacoli.

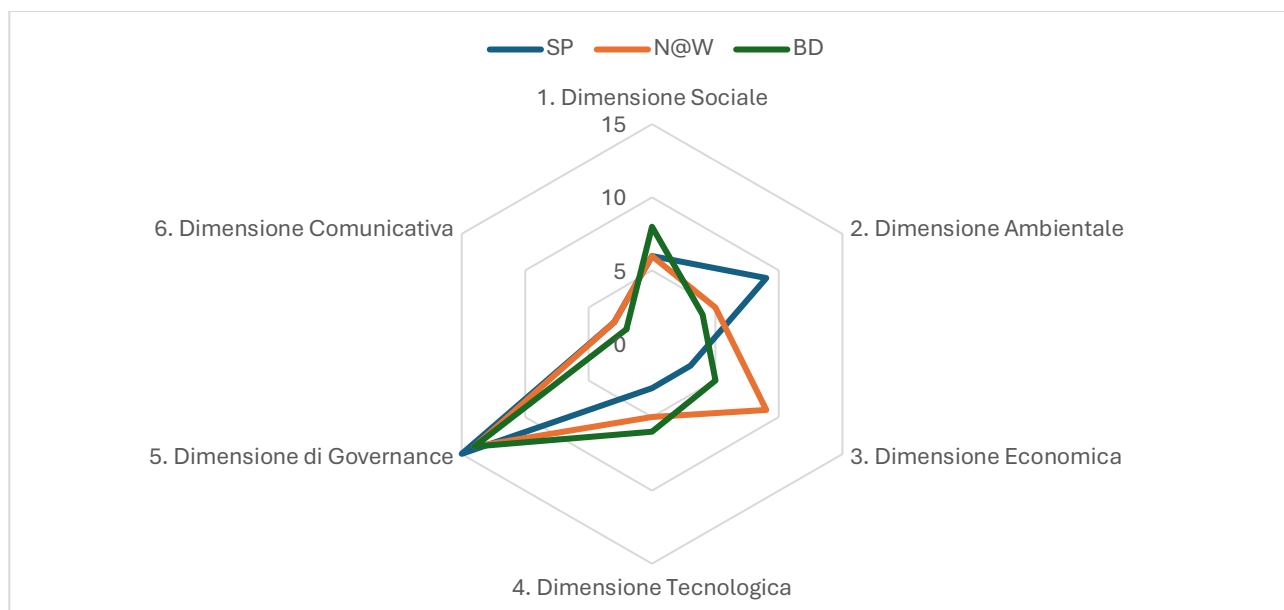


Figura 1 - Frequenza dei contributi raccolti per dimensione Area NAS

4.1 SCENARIO SLOW PACE (SP)

Lo scenario *Slow Pace* nell'area NAS è stato caratterizzato da un equilibrio tra fattori abilitanti e bloccanti, con un leggero predominio di questi ultimi. I partecipanti hanno espresso preoccupazioni legate alla lentezza delle istituzioni e alla difficoltà di innovare in un contesto statico.

- Fattori abilitanti:
 - Promozione della citizen science per coinvolgere la comunità.
 - Iniziative di sensibilizzazione ambientale a livello locale.
 - Partecipazione attiva delle associazioni di quartiere.
 - Collaborazione tra enti pubblici e privati per sviluppare progetti condivisi.
- Fattori bloccanti:
 - Lentezza nei processi decisionali e burocratici.
 - Mancanza di innovazione tecnologica nei processi operativi.
 - Scarso coordinamento tra istituzioni e stakeholder.
 - Resistenze culturali al cambiamento.

4.2 SCENARIO NATURE AT WORK (N@W)

Lo scenario *Nature at Work* è stato uno dei più discussi, con un forte focus sulla sostenibilità ambientale e sulla connettività tra territori e persone.

- Fattori abilitanti:
 - Promozione di politiche ecologiche e sostenibili.
 - Educazione ambientale nelle scuole e tra i cittadini.
 - Sviluppo di reti di mobilità dolce, come piste ciclabili e percorsi pedonali.
 - Coinvolgimento delle imprese locali nei progetti di sostenibilità.
- Fattori bloccanti:
 - Mancanza di incentivi per le aziende a investire in soluzioni sostenibili.
 - Difficoltà nella sensibilizzazione delle comunità meno coinvolte.
 - Insufficienza di fondi per progetti di lungo termine.
 - Complessità nella gestione delle normative ambientali.

4.3 SCENARIO BLUE DEVELOPMENT (BD)

Lo scenario *Blue Development* si è distinto per l'attenzione alla modernizzazione delle infrastrutture marittime e alla cooperazione tra stakeholder, considerati fattori chiave per il successo delle iniziative legate al mare e alle risorse costiere.

- Fattori abilitanti:
 - Innovazione tecnologica nei settori marittimi e portuali.
 - Cooperazione transfrontaliera per progetti condivisi.
 - Coinvolgimento degli stakeholder locali ed europei.
 - Incentivi economici per start-up e imprese blu.
- Fattori bloccanti:
 - Resistenze culturali al cambiamento e alla modernizzazione.
 - Mancanza di formazione specifica per le nuove competenze richieste.
 - Difficoltà di coordinamento tra enti diversi.
 - Vincoli burocratici che rallentano l'attuazione dei progetti.

4.4 CONCLUSIONE PER L'AREA NAS

L'analisi dei contributi emersi evidenzia come l'area NAS sia caratterizzata da una forte attenzione alla partecipazione comunitaria e alla sostenibilità, ma anche da sfide legate alla governance e alla capacità di innovare. Il potenziale per la realizzazione degli scenari esiste, ma è necessario un impegno congiunto tra istituzioni, comunità e stakeholder privati per superare le barriere identificate.

5 ANALISI DETTAGLIATA DELL'AREA SOS

L'area SOS ha visto la raccolta di 75 post-it durante il workshop MareFuturo, con una distribuzione che evidenzia un maggiore focus sullo scenario *Blue Development*, seguito da *Nature at Work* e, in misura minore, *Slow Pace*. I partecipanti hanno posto particolare attenzione agli aspetti legati alla formazione, all'inclusione sociale e alla cooperazione transfrontaliera come leve per il successo degli scenari.

Le principali sfide emerse riguardano la mancanza di risorse, la necessità di politiche di supporto più incisive e il coordinamento tra stakeholder, specialmente per progetti a lungo termine.

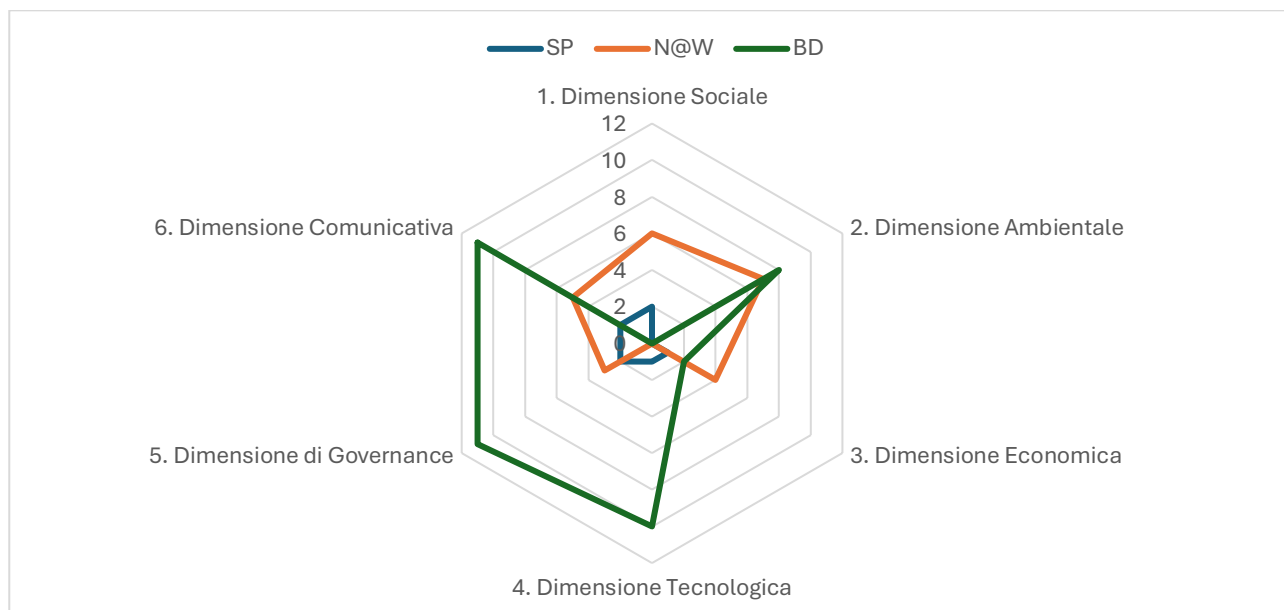


Figura 2 - Frequenza dei contributi raccolti per dimensione Area SOS

5.1 SCENARIO SLOW PACE (SP)

Lo scenario *Slow Pace* nell'area SOS ha raccolto il minor numero di contributi, segno che questo approccio, basato su uno sviluppo più lento e sostenibile, non è stato percepito come centrale dai partecipanti. Tuttavia, alcuni punti rilevanti sono emersi, soprattutto in relazione alla governance locale.

- Fattori abilitanti:
 - Incentivi per la collaborazione tra enti locali.
 - Iniziative di comunità per la valorizzazione del patrimonio locale.
 - Promozione di stili di vita sostenibili e consapevoli.
 - Supporto alle microimprese locali per progetti sostenibili.
- Fattori bloccanti:
 - Mancanza di risorse economiche per iniziative su piccola scala.
 - Difficoltà nel coordinamento tra amministrazioni locali e regionali.
 - Scarsa sensibilizzazione delle comunità locali verso i benefici dello sviluppo lento.
 - Vincoli burocratici che rallentano l'attuazione dei progetti.

5.2 SCENARIO NATURE AT WORK (N@W)

Lo scenario *Nature at Work* è stato al centro di numerosi contributi, con un focus specifico sulla formazione continua e sulla sensibilizzazione delle nuove generazioni come principali leve per la realizzazione dello scenario.

- Fattori abilitanti:
 - Programmi educativi per la sostenibilità ambientale.
 - Coinvolgimento delle scuole e delle associazioni giovanili.
 - Sviluppo di reti ecologiche e aree protette.
 - Promozione di pratiche agricole sostenibili e a basso impatto.
- Fattori bloccanti:
 - Mancanza di politiche a supporto delle imprese green.
 - Insufficienza di fondi per progetti di educazione ambientale a lungo termine.
 - Difficoltà nel coinvolgimento delle fasce di popolazione meno sensibilizzate.
 - Complessità burocratiche per l'avvio di iniziative sostenibili.

5.3 SCENARIO BLUE DEVELOPMENT (BD)

Lo scenario *Blue Development* è stato il più discusso nell'area SOS, con particolare enfasi sulla cooperazione transfrontaliera e sull'innovazione tecnologica come fattori chiave per il successo delle iniziative legate all'economia blu.

- Fattori abilitanti:
 - Sviluppo di tecnologie innovative nei settori marittimi e portuali.
 - Progetti congiunti tra territori transfrontalieri.
 - Incentivi per le imprese del settore marittimo e costiero.
 - Formazione specifica per le nuove competenze richieste dal settore blu.
- Fattori bloccanti:
 - Carenza di programmi di formazione avanzata.
 - Vincoli burocratici che rallentano i progetti innovativi.
 - Difficoltà di accesso ai finanziamenti europei per le piccole imprese.
 - Mancanza di una visione condivisa tra gli stakeholder locali.

5.4 CONCLUSIONE PER L'AREA SOS

L'area SOS si distingue per una forte attenzione alla formazione, all'inclusione sociale e alla cooperazione transfrontaliera, considerati fattori essenziali per il successo degli scenari. Tuttavia, emergono anche sfide significative legate alla mancanza di risorse, alle complessità burocratiche e alla necessità di politiche di supporto più incisive. Superare questi ostacoli richiede un approccio coordinato tra enti locali, imprese e comunità, con un focus particolare sulla formazione continua e sull'accesso ai finanziamenti.

6 ANALISI DETTAGLIATA DELL'AREA NTS

L'area NTS ha visto la raccolta di 89 post-it durante il workshop MareFuturo, con una distribuzione equilibrata tra i tre scenari: *Slow Pace*, *Nature at Work* e *Blue Development*. Le discussioni hanno evidenziato un buon bilanciamento tra fattori abilitanti e bloccanti, con una particolare attenzione alla sostenibilità sociale e alla modernizzazione delle infrastrutture.

L'area NTS si distingue per un approccio pragmatico, con una chiara consapevolezza delle sfide, ma anche delle opportunità che possono derivare da un coordinamento efficace tra stakeholder, enti pubblici e privati.

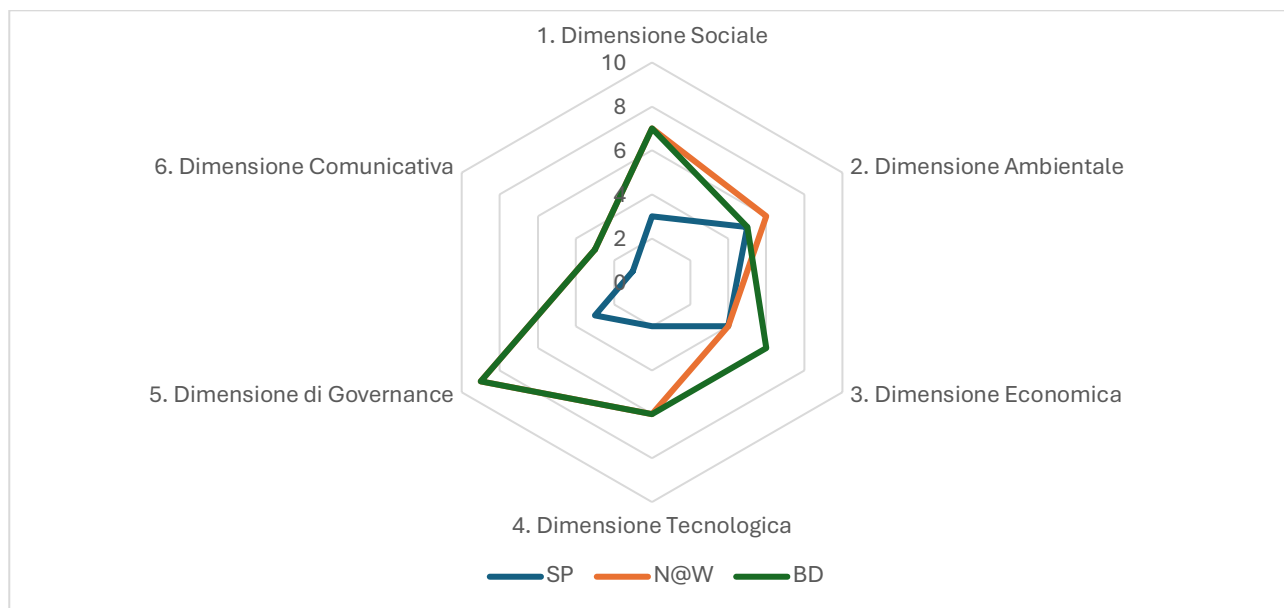


Figura 3- Distribuzione dei contributi raccolti per dimensione Area NTS

6.1 SCENARIO SLOW PACE (SP)

Nello scenario *Slow Pace*, l'area NTS ha evidenziato un focus sulla sostenibilità sociale e sulla necessità di politiche di supporto alle comunità locali. L'approccio lento è stato visto come un'opportunità per consolidare pratiche virtuose, ma anche come un rischio se non accompagnato da adeguate risorse.

- Fattori abilitanti:
 - Programmi di supporto alle comunità locali per iniziative sostenibili.
 - Promozione di stili di vita slow e consapevoli.
 - Incentivi per la microimprenditorialità locale.
 - Coinvolgimento delle associazioni territoriali per progetti condivisi.
- Fattori bloccanti:
 - Mancanza di coordinamento tra enti locali e regionali.
 - Difficoltà nell'accesso ai finanziamenti per le piccole iniziative.
 - Scarsa sensibilizzazione delle comunità sui benefici dello sviluppo lento.
 - Complessità burocratiche che rallentano l'attuazione dei progetti.

6.2 SCENARIO NATURE AT WORK (N@W)

Lo scenario *Nature at Work* nell'area NTS ha visto un forte focus sulla formazione e sull'educazione ambientale, considerati i principali fattori abilitanti per promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

- Fattori abilitanti:
 - Programmi di educazione ambientale rivolti a scuole e cittadini.
 - Promozione di pratiche agricole sostenibili.
 - Incentivi per le imprese green.
 - Reti di mobilità sostenibile, come piste ciclabili e percorsi pedonali.
- Fattori bloccanti:
 - Mancanza di fondi per progetti di sensibilizzazione a lungo termine.
 - Difficoltà nel coinvolgere le comunità più distanti dai temi ambientali.
 - Complessità amministrative per l'avvio di nuove iniziative.
 - Insufficienza di politiche di supporto per le imprese ecologiche.

6.3 SCENARIO BLUE DEVELOPMENT (BD)

Lo scenario *Blue Development* nell'area NTS si è distinto per l'attenzione alla modernizzazione delle infrastrutture e alla cooperazione tra stakeholder, elementi considerati essenziali per il successo delle iniziative legate all'economia blu.

- Fattori abilitanti:
 - Innovazione tecnologica nei settori marittimi e portuali.
 - Progetti di cooperazione transfrontaliera.
 - Formazione per le nuove competenze richieste dall'economia blu.
 - Incentivi per le start-up e le imprese del settore marittimo.
- Fattori bloccanti:
 - Carenza di programmi di formazione specializzata.
 - Difficoltà di accesso ai finanziamenti europei.
 - Resistenze culturali al cambiamento e all'innovazione.
 - Vincoli burocratici che ostacolano l'attuazione dei progetti.

6.4 CONCLUSIONE PER L'AREA NTS

L'area NTS emerge come un contesto dinamico, con un equilibrio tra opportunità e sfide. I partecipanti hanno evidenziato come la sostenibilità sociale, la formazione continua e la modernizzazione delle infrastrutture siano elementi chiave per il successo degli scenari. Tuttavia, la mancanza di risorse, il coordinamento insufficiente tra enti e le complessità burocratiche rappresentano ostacoli significativi. Un approccio integrato, che coinvolga stakeholder pubblici e privati, appare essenziale per superare queste barriere e sfruttare appieno il potenziale dell'area.